



Il Presidente della Repubblica

VISTO l'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante "Norme per il controllo parlamentare sulle nomine degli enti pubblici";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, recante "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, "Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 53;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 7 agosto 2020, con il quale sono stati determinati gli emolumenti annui lordi di cui all'art. 3, comma 11, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, spettanti al Presidente e ai consiglieri di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza" e, in particolare, l'articolo 3, commi 2, 3 e 9, che disciplinano gli organi, la procedura di nomina del Presidente e la durata in carica dei citati organi a decorrere dalla data di insediamento;

VISTO il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, recante "Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale" e, in particolare, l'articolo 1, commi 1 e 2, che disciplinano la riforma della governance dell'INPS, anche nella fase transitoria di adozione delle modifiche organizzative di cui al predetto decreto;

CONSIDERATO il combinato disposto del citato articolo 3, commi 2, 3 e 9, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, da cui emerge la ratio di garantire la funzionalità dell'ente nella sua interezza, individuando nell'insediamento di tutti gli organi la piena operatività;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2023, recante la nomina della dott.ssa Micaela Gelera a Commissario straordinario dell'INPS, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51;



VISTA la nota del 18 dicembre 2023, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha proposto la nomina dell'avvocato Gabriele Fava quale Presidente dell'INPS;

VISTO l'assenso reso dal Ministro dell'economia e delle finanze con nota del 18 dicembre 2023 sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di nomina dell'avvocato Gabriele Fava a Presidente dell'Istituto Nazionale della previdenza sociale;

VISTO il curriculum vitae dell'avvocato Gabriele Fava da cui si evince che lo stesso ha caratteristiche personali e professionali idonee allo svolgimento dell'incarico in oggetto;

VISTA la dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale l'avvocato Gabriele Fava dichiara l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico, nonché di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la delibera adottata dal Consiglio dei ministri nella riunione del 19 dicembre 2023 con la quale, sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata avviata la procedura di nomina dell'avvocato Gabriele Fava a Presidente dell'INPS;

VISTI i pareri favorevoli resi dalle competenti Commissioni parlamentari;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri, concernente la nomina dell'avvocato Gabriele Fava a Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, adottata nella riunione del 31 gennaio 2024;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri

DECRETA:

ART. 1

L'avvocato Gabriele Fava è nominato Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio di amministrazione.

Dato a ROMA Addì - 9 FEB. 2024

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SECRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 613/2024
Roma, 13.02.2024

IL REVISORE

IL DIRIGENTE